

Vedere & ascoltare

Rassegna

Fine settimana al club di musica e libri metelliano. Si inizia oggi con TeatRodaviva e «Hartmann Trio-Musiche e diari di viaggio dall'Età di Mezzo». Un percorso musicale e narrativo attraverso resoconti di viaggio e brani musicali del XIII e XIV secolo, in

una ideale direzione da Occidente ad Oriente e oltre, verso paesi immaginari e leggendari dove tra fantasia e realtà oggettiva esiste un ponte fatto di parabole morali e simbolismo magico-religioso. Attraverso similitudini ed associazioni d'immagini, tra la contemporaneità ed un medio evo in cammino. Per un'ideale migrazione attraverso tempi lontani. Con la musica di Daniele Apicella ai tamburi a cornice e percussioni, la voce di Orsola Leone, la narrazione di Carlo Roselli. Domani sera spazio a Rick Hutton Band con i classici del Rock e R&B anni '60, '70 e

'80. Con Rick Hutton, un conduttore radiofonico, conduttore televisivo e musicista britannico, popolare per essere stato uno dei volti principali dell'emittente musicale italiana Videomusic. Sabato arriveranno gli Sky of Birds live. Il gruppo che fonde bagagli musicali, per dar vita ad un progetto in cui le varie influenze s'incanalano in un unico flusso di idee. Gran finale domenica con il libro d'esordio di Antonio Noviello «Rami Secchi-Romanzo fallimentare». Per raccontare un percorso vissuto in prima persona. **Cava de' Tirreni Rodaviva da oggi a domenica ore 19-22**



Band Gli Sky of Birds al Rodaviva di Cava

Notte del libro

Un'orma per sottolineare il cammino, non solo virtuale che ognuno deve fare se desidera essere famiglia. Tutto questo è «La notte del libro», lunedì dalle 17 all'1 di notte, all'archivio dell'Architettura Contemporanea a Salerno. L'iniziativa organizzata dall'associazione Laboratorio dei Pensieri Scomposti, patrocinata dal Comune di Salerno e dalla Fondazione Angelo Vassallo, parlerà di famiglia, della sua trasformazione, nella sua

evoluzione e nei suoi profondi cambiamenti. Si inizierà con due caratteristi, burattinai, scrittori, Angelo Coscia con il libro «Ebri di Meraviglia» e Sergio Mari con i suoi «racconti», testo che sarà presentato anche nella sezione adulti. Con i ragazzi dell'Istituto comprensivo di Ogliara, V Circolo. E poi «Basta vado a dormire» curato da Rita Francese e scritto da genitori di ragazzi autistici, libro che denuncia e descrive, attraverso storie realmente accadute, quali siano le difficoltà che affronta costantemente una famiglia in cui sia presente un giovane con questa sindrome. **Salerno, Archivio Architettura lunedì dalle 17 all'1**



Scrittore Sergio Mari alla «Notte del libro»

«Io come Walt Disney»

Il geniale architetto e designer dopo vent'anni torna a Salerno l'amicizia con Marano nel giardino dell'utopia di Capriglia

Erminia Pellecchia

«Volevo essere Walt Disney». Trentacinque minuti di emozioni, un viaggio straordinario nell'universo creativo e poetico di Alessandro Mendini, architetto, artista, designer, teorico e scrittore, protagonista di un progetto estetico che dal XX secolo arriva ai giorni nostri. Sul grande schermo, installato a palazzo di città, assisteremo domani alla storia di questo acrobata sulla corda tesa tra arte e design, di questa mente geniale, di quest'uomo magnetico, ispirato e ispiratore, come testimoniano, nel corto diretto da Francesca Molteni, Alberto Alessi Emilio Ambasz, François Burkhardt, Piero Bisazza, Germano Celant, Anna Gili, Joseph Grima, Giovanna Mazzocchi, citando solo alcuni dei suoi compagni di strada, mentre le oniriche atmosfere visive create da Era Ora & Ivana Gloria danno vita alla sua utopia visiva nel vortice dei suoi oggetti che prendono vita, si inseguono, entrano in contatto.

Salerno celebra quest'icona indiscussa della contemporaneità, un ragazzo di 85 anni che con i suoi sogni e le sue visioni ha cambiato le regole, dando una scossa elettrica alle categorie chiuse di architettura, arte, scrittura e critica, mescolando i linguaggi in un puzzle che lui stesso definisce «ancora incompiuto». «Il mio modo di agire e progettare è un bisogno autobiografico - spiazza Mendini - ho la sensazione di appartenere al passato, uso metodi antichi, lontani dalla logica di oggi, come la matita. Pur avendola sempre criticata, anche la mia ricerca del bello è antica». L'antico per costruire il futuro, nel bisogno innato di creare cercando sempre nuove vie. Sa-

rà un appuntamento imperdibile questo confezionato dall'associazione Atredea col supporto del Comune e dell'Ordine degli Architetti di Salerno. Un ritorno, dopo decenni, nella città delle archistar del direttore delle più importanti riviste di architettura e design quali Domus, Casabella e Modo. Lo ricorda Diego Granese, architetto, designer e presidente di Atredea: «Era molto amico di Ugo Marano, che lo ospitava spesso nei suoi laboratori di Capriglia e Cetara. Insieme avevano progettato il Giardino del-

Presenterà domani al Comune il Codice curato da Irace «Una biografia sentimentale»



le Idee e Mendini, amico più degli artisti che degli architetti, lo ha voluto al suo fianco quando ha progettato e realizzato la metropolitana Salvator Rosa di Napoli».

Al fianco di Mendini, in questa lunga giornata omaggio che partirà dalle 16,30 ci sarà Fulvio Irace. Occasione è la presentazione - dopo la proiezione del film - del volume Electa «Codice Mendini», il libro che l'architetto e docente salernitano, ma ormai milanese d'adozione, ha scritto su Mendini quale opera completa che abbraccia tutto il lavoro dell'artista cogliendo ed argomentando tutte le varie e difficili sfaccettature delle sue «regole per progettare». Con loro Concetta Lenza, già preside della seconda Università di Napoli e Diego Granese. «Dialogheremo - spiega quest'ultimo - con Alessandro Mendini sul suo «fare» e sull'linguaggio progettuale che abbraccia i vari ambiti della produzione industriale ed artigianale e come queste regole mendiniane possano eventualmente interfacciarsi con il «fare» del territorio salernitano che oltre alla ceramica ha sicuramente grandi potenzialità sia espressive che produttive». Un «codex» - l'avvertimento di Irace - che va sfogliato con precauzione e attenzione. E lui si fa guida preziosa, bussola del «paradosso Mendini» del «progettare come dipingere». Ed è un Mendini sentimentale quello che ci mostra, «un vero personaggio proustiano, intriso di malinconia incline allo spleen e alla perenne ricerca di un mitico tempo perduto». E ci dà una chiave di accesso a quest'atlante che scorre in andamento sciolto modulando un caleidoscopio di immagini e parole più legato alla biografia intima di Mendini che al catalogo sistematico della sua vasta produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La poltrona pop dedicata a Proust: la sua icona



Oltre cinquecento immagini a corredo del «Codice Mendini», curato da Fulvio Irace per Electa. La ricomposizione visuale che accompagna il racconto di un artista che «con lucidità, disperazione, ottimismo e un pizzico di ironica follia, ci accompagna dentro le contraddizioni della nostra epoca». Ogni capitolo (Bio-grafismi, Utopie, Gulliver, Fragilismi, Metodo

Proust, Oggetto romanzo, Stanze, Progettare è Dipingere, Together), messo a fuoco dai testi di Irace e accompagnato dalle parole dello stesso Mendini, è sempre riassunto attraverso un manifesto autografo dell'architetto-designer. Un percorso che dura da più di 50 anni attraverso capolavori come la Poltrona Proust, il Cavallino di Venini, i cavatappi Alessi, i vasi-viso.

Atmosfere siciliane da oggi a Cava con Tony Sperandeo

Lara Adinolfi

«V i portiamo la Sicilia in Campania. Con degustazioni di arancini, cannoli, cassatine, mandorle, torroni ed ogni altro tipo di dolce. E poi i carretti ed i pupi siciliani. Ci sarà tutto questo e ci sarà anch'io». In un video a sorpresa lanciato sui social, l'attore Tony Sperandeo annuncia così la sua presenza in corso Mazzini a Cava de' Tirreni in una quattro giorni, rigorosamente ad ingresso gratuito, in agenda da oggi a domenica nella città dei portici.

La kermesse «Sicilia Viva in Festa» raggiunge l'antica Marcina dopo aver fatto tappa a Napoli dove è stata particolarmente apprezzata dal pubblico. «Avremo un grande successo anche a Cava de' Tirreni», assicura Sperandeo. Quindi lancia



Attore Tony Sperandeo nel borgo porticato: porto la Sicilia in Campania con i suoi sapori, le sue tradizioni ed il suo teatro di strada

L'attore «Sto per girare un film casting anche da voi»

una proposta. «Stiamo preparando un film che gireremo tra la Sicilia, la Calabria e la Campania - aggiunge in anteprima - vi farò dei provini. Sarò con un tecnico in un gazebo». Il gusto, la bellezza della Sicilia e soprattutto l'opportunità di prendere parte alla nuova produzione del celebre attore italiano, saranno i protagonisti indiscussi del fine settimana cavaese. Si potranno assaggiare delizie come i cuddureddi ripieni di miele o, in alternativa, di ricotta, i buccellati con la marmellata di fichi oppure la frutta martorana realizzata con lo zucchero e la farina di mandorle, ed ancora le reginelle con il sesamo. Quindi spazio al salato con le olive «acciarate» ovvero immerse totalmente nell'olio extra - vergine d'oliva, gli arancini di riso, il pane cotto nel forno a legna, il pane «ca meuzza», il tonno, i vini come Zibibbo,

Marsala, Passito di Pantelleria, Malvasia di Lipari e formaggi.

Gioia per gli occhi oltre che per il palato con la presenza di oggettistica tipica come i carretti siciliani, decorati e dipinti a mano. Costruiti con diverse qualità di legno, spesso fregiato da intagli bucolici e sgarzanti decorazioni pittoriche, sono oggi oggetti d'arte artigianale, nonché uno dei simboli dell'iconografia dell'isola. Ma non solo. Non mancheranno i meravigliosi colori dei pupi siciliani la cui origine deriva dalla Chanson de Roland e dai poemi epici per raccontare la realtà quotidiana e popolare siciliana. Con le armature cavalleresche cinquecentesche e movimenti precisi. Ed immergersi infine tra il sapore, il folklore ed il calore della bellissima terra siciliana. Un'ottima occasione per proporre, come sottolinea l'assessore ai Grandi Eventi, Enrico Polichetti «un'iniziativa di qualità che farà arrivare in città numerosi visitatori. Con prelibatezze siciliane e momenti di animazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA